

PROGRAMMARE LA RIPARTENZA

STRATEGIE PER IL FUTURO PROSSIMO

PREMESSA

Abbiamo deciso come Amministrazione Comunale di fare uno sforzo, nel nostro piccolo, per dare vita ad un piano di sostegno alla ripartenza post emergenza Covid da proporre alla nostra comunità. Per fare questo abbiamo lavorato su 2 fronti:

- recuperare risorse economiche da destinare al piano;
- recuperare ed organizzare informazioni e conoscenze approfondite sugli impatti che l'emergenza Covid ha avuto sulla nostra comunità.

Questi due elementi dovrebbero metterci in condizione di formulare una proposta capace di raggiungere e sostenere le aree di maggiore fragilità, ma anche di andare ad individuare ambiti di intervento strategici per il consolidamento della coesione sociale della nostra comunità nel prossimo futuro.

Il piano dovrebbe essere anche capace di integrare e mettere a sistema gli interventi economici e normativi di sostegno disposti da Regione e Stato di modo da armonizzare l'azione dei vari livelli istituzionali e non creare ridondanze o aree di sovrapposizione che non possiamo permetterci.

Dal punto di vista degli equilibri economici e sociali della manovra occorre darsi un metodo, una impostazione concettuale capace di restituire un senso complessivo delle scelte effettuate.

L'UTOPIA SOSTENIBILE

Il metodo qui proposto è quello già utilizzato dalla Commissione Colao per la definizione delle “Iniziative di rilancio 2020-2022” e sintetizzato da Enrico Giovannini nel suo libro “L’Utopia Sostenibile”.

In estrema sintesi questo metodo prevede **tre ingredienti fondamentali per realizzare lo sviluppo sostenibile**: tecnologia, governance e cambiamento di mentalità. Per quel che riguarda la *governance*, per mettere in atto le soluzioni già esistenti, serve la volontà politica ed è necessario compiere scelte lungimiranti adottando politiche di lungo periodo. Per mettere la sostenibilità al centro dell’azione politica, Giovannini propone un programma per una “legislatura dello sviluppo sostenibile”, caratterizzato da misure volte a “prevenire, preparare, proteggere, promuovere e trasformare (4P + T) il Sistema Italia”. Secondo questa classificazione ad esempio, il decreto rilancio si presenta come fortemente orientato ad azioni di protezione anziché di preparazione o trasformazione. Infine, il **cambiamento di mentalità**, il problema più complesso, inteso come trasformazione della cultura e soprattutto dei modelli con cui si interpreta la realtà. Tra i cambiamenti, i parametri con i quali misuriamo il successo di un Paese e il benessere: andare oltre il Pil, ad esempio con gli indicatori di benessere equo e sostenibile.

LA PROPOSTA 1

Seguendo lo schema indicato in premessa la proposta è stata organizzata intorno a dei macro obiettivi che attraversano trasversalmente tutte le azioni possibili. L'idea è quella di passare dal generale, ovvero la definizione di tutto ciò che potrebbe o dovrebbe essere fatto in presenza di risorse illimitate, al particolare, ovvero tutto ciò che possiamo fare con le risorse disponibili (comunali, regionali e statali) selezionando all'interno del "generale" quanto valutiamo sia sostenibile e necessario preservando comunque gli equilibri generali della manovra.

1. Proteggere chi è fragile: rifinanziamento buoni spesa, fondi per emergenza abitativa, riduzione TARI utenze domestiche, finanziamento sportello di accesso ai benefici coi caaf, potenziamento banco alimentare/emporio solidale, attivazione piano antisolitudine, sostegno a famiglie per tempo estivo/bando conciliazione.

2. Prevenire scivolamenti verso il disagio: attivazione percorso di educazione alla spesa per percettori contributi economici, fondo affitto, estensione buoni libro, sgravi mensa, sostegno alle associazioni di volontariato per attività fisica e di socializzazione rivolte ad anziani.

LA PROPOSTA 2

3. Promuovere la sussidiarietà, le reti, le relazioni e le buone pratiche: sostegno operatori della cultura, contributo una-tantum ad imprese per assunzione licenziati in tempo di Covid, riduzione utenze non domestiche TARI, fondo affitti commercianti, riduzione rette nidi e infanzia, sostegno alle società sportive, sostegno ad operatori impegnati su servizi estivi.

4. Preparare il cambiamento: Via X Via, bonus giovani su progetti internazionali/autonomia, Multiplo 2030, festival di comunità, consiglio comunale dei ragazzi.

5. Trasformare Cavriago: costituzione cooperativa di lavoro per soggetti fragili, formazione a favore disoccupati, trasformazione da Tosap a Cosap, nuova Cremeria.

IL PIANO RIPARTENZA/1

INIZIATIVE DA AVVIARE	AMBITO	TARGET	NUMERO
SPORTELLO ACCESSO AI BENEFICI GESTIONE DIRETTA O IN CONVENZIONE CON CAAF	PREVENIRE	CETO MEDIO A RISCHIO	150
PROGETTI NUOVI SERVIZI SPERIMENTALI INFANZIA E MATERNITA'	PREVENIRE	DONNE E MAMME	20
EDUCAZIONE ALLA SPESA CONSAPEVOLE	PREVENIRE	FAM. DISAGIO ECONOMICO	50
SOSTEGNO A ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO PER INIZIATIVE SOCIALITA'	PREVENIRE	ANZIANI	30
PROGETTI SPERIMENTALI DI NETWORKING PER LA PROMOZIONE DI UNA NUOVA CULTURA DEL LAVORO	PROMUOVERE	DISOCCUPATI	15
FONDO SOSTEGNO A COMMERCianti E ARTIGIANI	PROMUOVERE	COMMERCianti E ARTIGIANI	10
INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI STILI DI VITA SANI	PROMUOVERE	SOCIETA' SPORTIVE	900
COOP DI COMUNITA'	TRASFORMARE	DISOCCUPATI	5

IL PIANO RIPARTENZA/2

INIZIATIVE GIA' PARTITE	AMBITO	TARGET	NUMERO
BUONI SPESA	PROTEGGERE	EMERG. ALIMENTARE	270
TARI DOMESTICA	PROTEGGERE	FAM. DISAGIO ECONOMICO	?
SOSTEGNO FAMIGLIE PER ESTATE RAGAZZI/BANDO CONCILIAZIONE	PROTEGGERE	FAM. DISAGIO ECONOMICO	70
SOSTEGNO OPERATORI CULTURA	PROMUOVERE	OPERATORI CULTURA	8
TARI NON DOMESTICA	PROMUOVERE	IMPRESE	400
RIDUZIONE RETTE NIDO E SCI	PROMUOVERE	FAMIGLIE	300
SOSTEGNO A OPERATORI ESTIVO	PROMUOVERE	GESTORI	5
MULTIPLO 2030	PREPARARE	CITTADINI	TUTTI
VIA PER VIA	PREPARARE	CITTADINI	200
CAVRIAGO ON AIR	PREPARARE	CITTADINI	TUTTI
INIZIATIVE AMBIENTALI	TRASFORMARE	GIOVANI	50
TOSAP-COSAP	TRASFORMARE	ASSOCIAZIONI E PROLOCO	TUTTI

ATTENZIONE!

In una situazione come quella che stiamo attraversando, grandemente fluida ed in continua e rapida trasformazione, non è possibile considerare il piano come «scolpito nella pietra».

Un attento **lavoro di monitoraggio e continua valutazione** dell'efficacia delle azioni intraprese finalizzato alla correzione in divenire del piano è assolutamente necessario e garanzia di tenuta delle misure attivate.

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**